

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DEL  
COMUNE DI SEREGNO  
VIA UMBERTO I 78  
20831 SEREGNO (MB)

TELEFONO 0362 – 263336  
FAX 0362 – 263327  
E-MAIL [info.statocivile@seregno.info](mailto:info.statocivile@seregno.info)

**DOMANDA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI RICONOSCIMENTO PATERNO DI UNA/UN FIGLIA/O NATURALE GIA ` RICONOSCIUTO DALLA MADRE [riferimenti normativi: articoli 250 commi 1, 3 e 5; 254 comma 1 e 261 del Codice Civile; articoli 28 comma 1 lettera b); 42 comma 1 e 45 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 03/11/2000 numero 396]**

Io sottoscritto \_\_\_\_\_  
(cognome o cognomi) (nome o nomi)

nato il \_\_\_/\_\_\_/19\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
(comune) (provincia) (Stato Estero)

residente a \_\_\_\_\_  
(comune) (provincia)

in \_\_\_\_\_  
(via, piazza, corso, viale, largo) (numero)

\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
(telefono fisso di casa) (cellulare) (e-mail)

CITTADINO ITALIANO

CITTADINO STRANIERO dello Stato: \_\_\_\_\_  
(indicare lo Stato di cui chi si dice padre è cittadino)

**CHIEDO CHE SIA INIZIATO IL PROCEDIMENTO PER IL RICONOSCIMENTO COME MIA/MIO FIGLIA/O NATURALE DELLA/DEL MINORE DI 16 ANNI GIA ` RICONOSCIUTA/O DALLA SUA MADRE:**

COGNOME	NOME O NOMI	NATA/NATO IL:	COMUNE E PROVINCIA	STATO
		____/____/____		
		____/____/____		

\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/201\_\_\_\_\_  
(data della domanda) (firma per esteso e leggibile dell'utente)

**Sono informata/o**, nel rispetto dell'articolo 8 comma 2 c-bis della Legge 07/08/1990 numero 241, **che il termine del procedimento per l'iscrizione degli atti è stato stabilito** (articolo 2 comma 2 della Legge 07/08/1990 numero 241) **in 30 (TRENTA) GIORNI dalla data** di registrazione nel protocollo generale in arrivo dell'ente **della domanda**; che l'eventuale diffida notificata al Sindaco ed al funzionario responsabile del procedimento prima che sia passato il predetto termine di 30 (TRENTA) GIORNI è inefficace (articolo 25 comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 10/01/1957 numero 3); che passato inutilmente il termine di 30 giorni dalla notifica della diffida può provvedere il Prefetto a mezzo di un Commissario (articolo 54 commi 3, 10 ed 11 del Decreto Legislativo 18/08/2000 numero 267); che negli stessi casi, o nel caso di rifiuto scritto da parte dell'Ufficiale dello Stato Civile (articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 03/11/2000 numero 396) è possibile in ogni tempo proporre ricorso al Tribunale Ordinario di MONZA in Camera di Consiglio anche tramite lo Sportello per la Volontaria Giurisdizione di SEREGNO (articolo 95 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 03/11/2000 numero 396).

=====

## **INFORMAZIONI ESSENZIALI PER L'UTENTE!**

- 1) Il secondo riconoscimento, da parte di chi dice di essere il padre di un minore di 16 anni, che sia già stato riconosciuto dalla madre come proprio figlio naturale, o con la dichiarazione di nascita, o con atto successivo e separato, in qualsiasi forma ammessa dalla legge, può essere fatto, a libera scelta, davanti all'Ufficiale dello Stato Civile delegato di ogni Comune italiano, oppure davanti ad un qualunque Notaio della Repubblica Italiana, senza che abbiano alcuna importanza la residenza, o la cittadinanza, del padre, o della madre, o del minore di 16 anni, che si vuole riconoscere.**
- 2) Ci vuole però il consenso della madre, che ha già riconosciuto il minore di 16 anni come proprio figlio naturale, o con la dichiarazione di nascita, o con atto successivo e separato, in qualsiasi forma ammessa dalla legge. Se tale consenso non è stato già espresso in precedenza dalla madre, con atto separato, ricevuto dall'Ufficiale dello Stato Civile delegato di un Comune italiano, o da un Notaio della Repubblica Italiana, occorre che la madre intervenga personalmente al secondo riconoscimento paterno davanti all'Ufficiale dello Stato Civile delegato, per firmare anch'essa l'atto di stato civile del secondo riconoscimento.**
- 3) In caso di impossibilità a comparire personalmente, per qualsiasi motivo, da parte di chi dice di essere il padre, e/o da parte della madre, si può procedere solo se chi compare davanti all'Ufficiale dello Stato Civile delegato produce copia autentica di una procura, conferita con atto pubblico, formato da un Notaio della Repubblica Italiana.**
- 4) Se la madre, invece, non ha dato il suo consenso, in qualsiasi forma ammessa dalla legge, non si può procedere, se chi dice di essere il padre non presenta all'Ufficiale dello Stato Civile delegato copia autentica della sentenza emessa dal Tribunale per i Minorenni o dalla Corte di Appello per i Minorenni, che lo autorizza a fare il riconoscimento, anche contro la volontà della madre.**
- 5) Nel caso di padre cittadino italiano, non si può fare il riconoscimento se non ha almeno 16 anni. Nel caso di padre cittadino straniero, l'età minima per potere fare il riconoscimento dipende dalla sua legge nazionale, ma potrebbe esserci un rifiuto dell'Ufficiale dello Stato Civile delegato per motivi di ordine pubblico, se la sua età fosse troppo bassa.**
- 6) In nessun caso si può ammettere a fare il riconoscimento chi dice di essere il padre naturale, se il minore di 16 anni risulta già, in base ai documenti acquisiti, figlio legittimo, o figlio naturale di altro padre.**
- 7) Non può essere riconosciuto, da chi dice di essere il padre, il minore di 16 anni, nato da una relazione con una donna, che sia legata da un vincolo di parentela, anche soltanto naturale; o di affinità; in linea retta (persone, di cui una discende dall'altra; o coniugi di una persona, di cui una discende dall'altra); in qualsiasi grado; o da un vincolo di parentela, in linea collaterale, nel secondo grado (fratello e sorella).**
- 8) In ogni caso, in cui l'Ufficiale dello Stato Civile delegato dovesse ritenere di non potere ammettere chi dice di essere il padre a fare il riconoscimento, è tenuto a rilasciare per iscritto all'interessato un certificato di rifiuto, con l'indicazione, in fatto ed in diritto, dei motivi della sua decisione, per rendere possibile al richiedente la presentazione di un ricorso al Tribunale Civile di Monza.**

## PARTE DA COMPILARE A CURA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Sono stati acquisiti agli atti del procedimento:

[ ] copia fotostatica non autenticata del passaporto individuale o della Carta di identità italiana del sedicente padre in corso di validità [articolo 38 comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000 numero 445]

[ ] copia fotostatica non autenticata del passaporto individuale o della Carta di Identità italiana della madre in corso di validità [articolo 38 comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000 numero 445]

[ ] estratto per copia integrale dell'atto originale di nascita del minore di 16 anni rilasciato dall'Ufficiale dello Stato Civile del Comune in cui l'atto è stato iscritto o trascritto [articoli 21 comma 2, 42 comma 1, 107 comma 2 e 108 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 03/11/2000 numero 396; articolo 44 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000 numero 445; articolo 18 comma 3 della Legge 07/08/1990 numero 241]

[ ] estratto per copia integrale dell'atto di consenso della madre, che ha già riconosciuto il minore di 16 anni nell'atto di nascita o con atto successivo, al secondo riconoscimento paterno, quando tale consenso necessario [articolo 250 comma 3 del Codice Civile] sia stato manifestato anteriormente davanti ad un Ufficiale dello Stato Civile ed iscritto nei registri delle nascite con atto separato [articolo 45 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 03/11/2000 numero 396]

[ ] copia conforme all'originale dell'atto di consenso della madre, che ha già riconosciuto il minore di 16 anni nell'atto di nascita o con atto successivo, al secondo riconoscimento paterno, quando tale consenso necessario [articolo 250 comma 3 del Codice Civile] sia stato manifestato anteriormente davanti ad un Notaio in un atto pubblico od in un testamento [articolo 45 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 03/11/2000 numero 396]

[ ] copia conforme all'originale della procura speciale, risultante da atto pubblico formato da un Notaio, con la quale il sedicente padre e/o la madre hanno espresso il proprio consenso ad essere nominati, non potendo comparire personalmente davanti all'Ufficiale dello Stato Civile [articoli 12 comma 7 e 29 comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 03/11/2000 numero 396]

[ ] copia conforme all'originale della sentenza del Tribunale o della Corte di Appello per i Minorenni che autorizza il secondo riconoscimento paterno in mancanza del consenso preventivo o contestuale allo stesso da parte della madre che ha già riconosciuto il minore di 16 anni nell'atto di nascita o con atto successivo [articolo 250 comma 4 del Codice Civile; articolo 38 comma 1 delle disposizioni per l'attuazione del Codice Civile; articoli 45 comma 1 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 03/11/2000 numero 396]

[ ] attestazione rilasciata dalla competente rappresentanza consolare in Italia dello Stato estero di cui il sedicente padre cittadino straniero ha la cittadinanza e comprovante che in base alla sua legge nazionale lo stesso ha la capacità di fare il riconoscimento [articolo 35 comma 2 della Legge 31/05/1995 numero 218] e/o attestazione rilasciata dalla competente rappresentanza consolare in Italia dello Stato estero di cui il minore di 16 anni cittadino straniero ha la cittadinanza e comprovante che in base alla sua legge nazionale ci sono le condizioni per il riconoscimento [articolo 35 comma 1 della Legge 31/05/1995 numero 218] entrambe con firma del funzionario incaricato della rappresentanza consolare estera in Italia legalizzata dalla Prefettura competente per territorio [articolo 33 comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000 numero 445]

[ ] attestazione rilasciata dalla competente rappresentanza consolare italiana nello Stato estero di cui il sedicente padre cittadino straniero ha la cittadinanza e comprovante che in base alla sua legge nazionale lo stesso ha la capacità di fare il riconoscimento [articolo 35 comma 2 della Legge 31/05/1995 numero 218; articolo 49 comma 1 numero 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 05/01/1967 numero 200; articolo 21 comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 03/11/2000 numero 396; articolo 18 comma 3 della Legge 07/08/1990 numero 241] e/o attestazione rilasciata dalla competente rappresentanza consolare italiana nello Stato estero di cui il minore di 16 anni cittadino straniero ha la cittadinanza e comprovante che in base alla sua legge nazionale ci sono le condizioni per il riconoscimento [articolo 35 comma 1 della Legge 31/05/1995 numero 218; articolo 49 comma 1 numero 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 05/01/1967 numero 200; articolo 21 comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 03/11/2000 numero 396; articolo 18 comma 3 della Legge 07/08/1990 numero 241] entrambe esenti da legalizzazione [articoli 31 e 33 comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000 numero 445]